



SRG SSR

Il contributo della  
SRG SSR alla coesione

Rapporto 2020



RSI RTR RTS SRF SWI

# Introduzione

Conformemente al mandato basato sulla Concessione, la SSR promuove la comprensione, la coesione e lo scambio tra le regioni linguistiche. Le prestazioni relative alla coesione fornite da tutte le unità aziendali sono riunite in un rapporto qualitativo annuale e presentate all'UFCOM.

Il 2020 è stato un anno particolare sotto tutti i punti di vista: la pandemia di coronavirus è scoppiata poco dopo l'inizio dell'anno e ha influenzato ogni forma di collaborazione tra le regioni. Sono molte le iniziative che non è stato possibile realizzare nel 2020.

Lo sport e la cultura sono stati messi a dura prova. Nell'ambito sportivo, dove alla SSR di norma tutte le regioni linguistiche lavorano intensamente e a stretto contatto tra di loro, quasi tutti i grandi eventi sono stati cancellati o posticipati: i campionati mondiali di curling e di hockey su ghiaccio, gli europei di calcio, i giochi olimpici di Tokyo, i mondiali di atletica leggera, la maratona di sci dell'Engadina e molto altro ancora. Hanno subito ripercussioni anche le manifestazioni sportive nazionali.

Una situazione analoga si è verificata nei dipartimenti dedicati alla cultura: nessun open air, nessuna festa della musica, cancellati anche i convegni corali e i festival jazz, nessuna grande mostra o fiera, non si sono svolti neppure la Sechseläuten e il Chalanda-marz. E naturalmente non si è tenuto nemmeno il carnevale. A molti di questi eventi sarebbero stati presenti giornaliste, giornalisti ed équipes della SSR, spesso anche di più unità aziendali, per rendere partecipe il pubblico.



# La collaborazione interregionale nell'anno del corona- virus: ma in modo alternativo, malgrado tutto

Nel 2020 erano pianificate a uno stadio abbastanza avanzato diverse grandi produzioni di interessanti manifestazioni: Cybathlon, SwissSkills, l'inaugurazione della galleria di base del Monte Ceneri e anche «La Svizzera di notte».



## Cyathlon

Il **Cyathlon** del Politecnico federale di Zurigo è una competizione per persone affette da disabilità che si sfidano nella risoluzione di mansioni della vita di tutti i giorni con l'ausilio dei più moderni sistemi di assistenza tecnologici. Oltre alla competizione, il Cyathlon offre una piattaforma per la progressione della ricerca nell'ambito dei sistemi di assistenza per l'uso quotidiano e per promuovere il dialogo con il pubblico in materia di inclusione di persone con disabilità.

A ottobre 2016 il Cyathlon si è tenuto per la prima volta sotto la supervisione del Politecnico federale di Zurigo nella Swiss Arena di Kloten. All'epoca la SSR aveva documentato l'evento che aveva riscontrato un grande successo.

Per il Cyathlon 2020 era prevista una produzione nazionale con il coinvolgimento di tutte e quattro le regioni linguistiche. Purtroppo, per ovvi motivi, il Politecnico di Zurigo ha dovuto realizzare l'evento in maniera decentralizzata e la SSR è stata a sua volta obbligata a cambiare i suoi piani. La grande manifestazione, che avrebbe dovuto tenersi in diretta alla presenza di un folto pubblico, non si è infine tenuta. La soluzione è stata un film documentario prodotto dalla SRF, trasmesso anche dalla RTS e dalla RSI.

Il documentario mostra i retroscena del Cyathlon 2020 Global Edition e fa vedere anche come le ricercatrici, i ricercatori e le persone interessate si sono preparati a questa competizione unica nel suo genere, quali sono le loro motivazioni e come è stato organizzato l'evento mondiale di novembre.



## Swiss Skills

Per molti decenni, i campionati **Swiss-Skills** delle diverse professioni si sono tenuti in modo decentralizzato, in luoghi totalmente diversi. Nel 2014 e nel 2018, gli SwissSkills sono stati organizzati in modo centralizzato a Berna ottenendo un grande successo. In un'enorme fabbrica temporanea e con quasi 1000 partecipanti, si sono svolti contemporaneamente circa 75 campionati svizzeri che hanno risvegliato un grande interesse da parte del pubblico e dei media.

Nel 2018 le unità aziendali della SSR avevano coperto i campionati svizzeri delle professioni con lunghe trasmissioni in diretta.

Dopo l'enorme successo del 2018, anche nel 2020 i campionati delle professioni avrebbero dovuto tenersi in modo centralizzato, a Berna. In seguito alla pandemia di coronavirus, tuttavia, è stato necessario posticiparli di due anni. Anche in questo caso, le unità aziendali hanno dovuto ripiegare su alternative, come ad esempio «Swiss Skills Masterclass», una serie con sei ritratti di professionisti, trasmessa da RSI, RTS e SRF.



## L'inaugurazione della galleria di base del Monte Ceneri

I festeggiamenti per l'inaugurazione dell'ultimo tratto della Nuova ferrovia transalpina NFTA hanno avuto spazio su tutte le reti della SSR.



## La Svizzera di notte

Anche «La Svizzera di notte» è una produzione nazionale realizzata nel 2020. Il documentario in tre parti accompagna persone che lavorano soprattutto di notte, dalla conducente di gatto delle nevi in Engadina, all'addetto al ghiaccio a Saas Fee, dal guardiano notturno del camping sul Lago Maggiore, alla poliziotta urana che scorta un trasporto eccezionale di notte e all'ornitologo che osserva e inanella gli uccelli di passaggio. A fare da sfondo alle storie, affascinanti riprese aeree effettuate in diversi periodi dell'anno.



# Play Suisse

Play Suisse è il nome della nuova piattaforma streaming nazionale della SSR, il cui lancio è avvenuto il 7 novembre 2020. La nuova piattaforma non sostituisce i player delle unità aziendali (Play RSI, Play RTR, Play RTS, Play SRF e Play SWI), che danno visibilità alla produzione regionale e all'offerta broadcast, in particolare ai contenuti sportivi e d'attualità, ma riunisce contenuti provenienti da tutte le regioni linguistiche puntando sulla personalizzazione orientata agli interessi del singolo utente. Pertanto, offre una selezione di produzioni proprie e coproduzioni delle unità aziendali, ossia film, serie, documentari, reportage e perle d'archivio.



La peculiarità di Play Suisse è che gli utenti possono scoprire contenuti al di là delle barriere linguistiche: i video sono infatti disponibili in lingua originale con sottotitoli in tedesco, francese e italiano e talvolta anche in romancio.

La piattaforma online è disponibile anche come app per cellulare, tablet, smart TV o attraverso il browser Internet, analogamente ai grandi fornitori di servizi streaming, come ad esempio Netflix.

L'utilizzo di Play Suisse è gratuito, tuttavia è necessario un primo login tramite un indirizzo e-mail per poter usufruire dell'offerta. Secondo la SSR, uno degli obiettivi di Play Suisse consiste nel riunire l'offerta variegata e multilingue di film, serie e documentari elvetici contribuendo al consolidamento dell'identità svizzera. Concretamente, grazie ai sottotitoli su Play Suisse tutti hanno finalmente la possibilità di guardare serie della Svizzera tedesca e film in lingua originale. O un documentario sulle bellezze paesaggistiche della Svizzera francese. O ancora produzioni romance della RTR sottotitolate in tedesco, francese o italiano. Su Play Suisse sono state prese in considerazione soprattutto produzioni dei generi fiction, documentari, reportage o factual entertainment. L'essenziale è altresì che i contributi abbiano un arco narrativo uniforme. I classici magazine con più tematiche continueranno a essere disponibili sui Play delle quattro unità aziendali (Play RSI, Play RTR, Play RTS e Play SRF).



## Primi contenuti salienti

«Wilder»  
«Dominique Gisin»  
«La Svizzera di notte»

## Suddivisione per regioni linguistiche

SRF 43 %  
RTS 36 %  
RSI 16 %  
RTR 5 %

## Primi numeri

Totale registrazioni  
Play Suisse 2020:  
**160 000**

Totale Assets a fine 2020:  
**ca. 1300**  
**(film e serie)**

# Pacte de l'audiovisuel

Dal 1996 con il Pacte de l'audiovisuel la SSR promuove le produzioni indipendenti di film per il cinema e la televisione in Svizzera. Ogni anno vengono prodotti circa 200 film di finzione e di animazione sotto forma di coproduzioni fra RSI, RTS, RTR e SRF e aziende di produzione private. La SSR mette a disposizione annualmente 32,5 milioni di franchi.

In totale nel 2020 sono state sostenute 217 produzioni.

## Broadcast



«Wilder» 3<sup>a</sup> stagione  
Panimage GmbH



«Reto Cavigelli»  
Monte Films GmbH



«I delitti dell'Avvento»  
Spotlight Media Productions AG



«L'ultima sfornata»  
Imago Film SA



«Crans-Montana»  
1987 CAB Productions SA

## Web



«La Suisse sous couverture»  
société-écran media Sàrl



«Metta da fein»  
Filmgerberei GmbH



«Mondo Hugo»  
Fiumi Films

## Kino



«Und morgen seid ihr tot»  
Zodiac Pictures Ltd

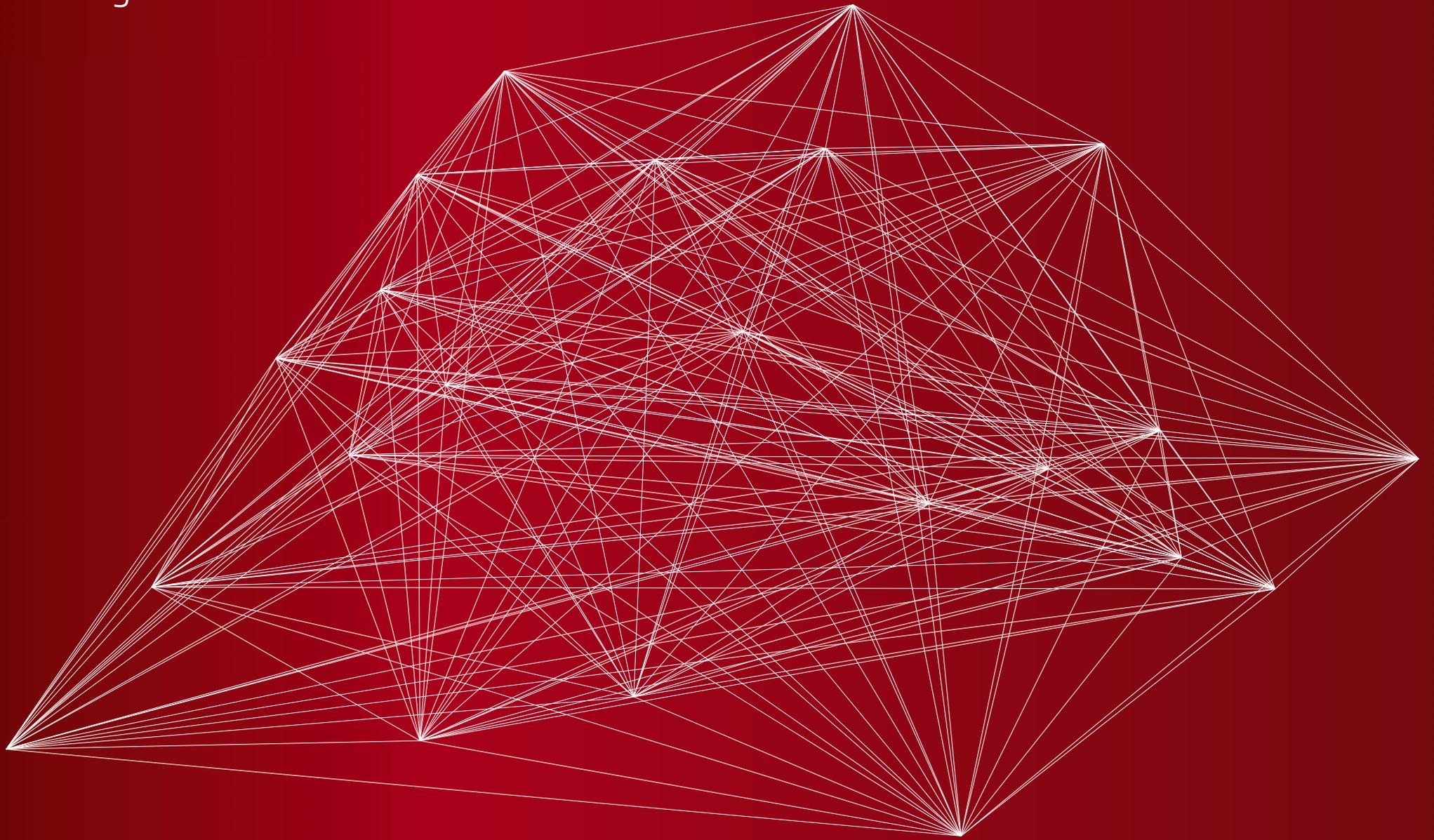


«Armat»  
Nadasdy Films Sàrl



«Montana 1977»  
École cantonale d'Art de Lausanne

La collaborazione  
interregionale nel 2020 ...



## ... per la televisione

All'interno della SSR vi sono molte redazioni presso le quali la collaborazione interregionale è diventata la norma. Una situazione che non è cambiata nel 2020, anno segnato dal coronavirus. Infatti, le redazioni di Palazzo federale e di attualità delle quattro regioni linguistiche sono costantemente in contatto tra loro e si scambiano contributi, interviste e ricerche in modo trasversale rispetto ai vettori. Le votazioni e le elezioni cantonali vengono preparate insieme e sono, in parte, anche prodotte insieme. La banca dati nazionale Polis, contenente informazioni sulle elezioni federali, è alimentata da tutte le unità aziendali della SSR.

Anche i magazine e i programmi per i consumatori di RSI, RTS e SRF sono in contatto permanente. Gli onerosi test per i consumatori e i contributi di interesse nazionale vengono ripresi, adattati o doppiati.

### Segni

La trasmissione «Segni», per non udenti e persone audiolese, è stata prodotta negli scorsi anni da RTS e ripresa dalle altre unità aziendali. Nel 2020 la SRF ha prodotto per la prima volta due emissioni della stessa serie. È nata così una sorta di redazione nazionale per la trasmissione che si confronta regolarmente sui contenuti e pianifica insieme i temi. Tutte le nove trasmissioni sono adattate e diffuse dalle tre stazioni televisive.



Da anni in occasione della Festa nazionale del 1° agosto si produce una trasmissione comune con elementi di intrattenimento da tutte le regioni linguistiche. Nel 2020 la trasmissione «Tutti sulla stessa barca – Tuts sin la medema bartga – Tous sur le même bateau – Alle im gleichen Boot» è stata prodotta dal Lago di Lugano, in osservanza delle direttive per il coronavirus.

## ... per la radio

Nel caso della radio gli adattamenti da una lingua all'altra sono più difficoltosi. Da quasi dieci anni si è affermata la trasmissione «gli altri – ils autres – les autres – die Anderen». Ciascuna unità aziendale trasmette ogni settimana un contenuto da un'altra regione linguistica. Da settembre 2020 è stata aggiunta una canzone della regione in questione. E sempre nel 2020 è stata prodotta per la prima volta una trasmissione di Natale dal team «gli altri»: «Il Natale de Gli altri»: quattro cantanti dalle quattro regioni linguistiche hanno composto e registrato un brano sul tema del Natale ai tempi del coronavirus (Matteo Bertini, François Vé, Lea Lu, Fiona Fiasco). In un'intervista hanno commentato la canzone e il difficile periodo.

Niente festival e concerti che in tempi normali sono soliti essere trasmessi a pieno ritmo dalle stazioni radiofoniche: l'anno del coronavirus è stato molto più tranquillo. Il gruppo interregionale per il folclore IAF non ha potuto proporre il concorso di composizione previsto per il 2020, sempre a causa del coronavirus. Nonostante abbia avuto luogo, il festival Label Suisse di Losanna ha limitato le spettatrici e gli spettatori a sole 25 000 persone, con la partecipazione e la diffusione di concerti da tutte le quattro reti RSI / RTR / RTS e SRF. «Tutti per 1 – Tuts per 1 – Tous pour 1 – Alle für 1», è il nome del progetto comune alle cinque reti radiofoniche Rete Tre, Couleur 3, SRF3, Radio Rumantsch e SRFVirus. Ogni mese una rete propone una canzone che viene incentivata dalle altre quattro. Nel secondo anno dalla loro fondazione hanno creato la piattaforma comune per musica contemporanea «Neo Mx3».



... e online

Anche nel web vi sono state diverse produzioni comuni nel 2020. Il culmine della proposta online è stato naturalmente il lancio di «[Play Suisse](#)», menzionato precedentemente. Nel 2010, l'allora Consigliere agli Stati grigionese Theo Maissen aveva depositato una mozione intitolata «Un canale televisivo per consolidare la comprensione e la coesione nazionale» e nonostante non sia un canale televisivo, «[Play Suisse](#)» soddisfa appieno tale richiesta.

Merita una menzione anche la produzione della prima serie web di finzione in Romanco, «[Metta da fein](#)», reperibile naturalmente anche su «[Play Suisse](#)». Ha riscosso un vero successo «[Missione B](#)». Nel 2019 la SSR si era posta l'obiettivo di indurre la popolazione svizzera a creare una superficie di un milione di metri quadrati in armonia con la natura. Il progetto nazionale «[Missione B](#)» si è concluso a ottobre 2020, con 1 967 661 nuovi metri quadrati di superficie biodiversa, corrispondenti a quasi 8000 progetti iscritti al sito [missioneb.ch](#). La RSI ha prodotto per il web la serie «[Super Bio Hero](#)», che presenta 12 insetti o piccoli animali che fanno parte della biodiversità svizzera. «[Super Bio Hero](#)» è stata adattata linguisticamente e messa online da tutte e quattro le regioni. Inoltre, è disponibile anche su «[Play Suisse](#)».



## Prospettive future

Dopo l'anno del coronavirus, «impegnativo» per quanto riguarda la cooperazione interregionale ci si aspetta che anche il 2021 non sia particolarmente facile.

Ciononostante sono previste, o sono in fase di ideazione, diverse produzioni: «Cucina nostrana» è pronta per una nuova edizione, la trasmissione del 1° agosto verrà sicuramente realizzata, la Giornata della musica svizzera avrà luogo, «Anna 71» sarà un gioco interattivo per giovani e anche la serie web «Let's Say» sarà rivolta alle utenti e agli utenti più giovani.

Le consolidate cooperazioni fra le redazioni specialistiche naturalmente proseguiranno anche nel 2021, tuttavia per le nuove realizzazioni sarà necessario cercare soluzioni creative adatte ai singoli casi. Naturalmente continueranno sia il Pacte de l'audiovisuel sia il fondo di adattamento, e «Play Suisse» s'impegna a ottenere un numero di utenti sempre maggiore.

La collaborazione interregionale non è sotto la luce dei riflettori solo per quanto riguarda il programma, anche la Tecnica negli ultimi anni ha prestato attenzione alla compatibilità e all'unitarietà dei progetti e dei nuovi acquisti. Infatti la RSI, la RTS e la SRF si sono dotate di tre nuovi veicoli per i reportage sportivi, che per la prima volta sono identici per le tre regioni. E naturalmente non bisogna dimenticare l'introduzione di Hive come sistema di post-produzione in tutte le quattro regioni linguistiche della SSR. Lo scambio di materiale audiovisivo sarà così più semplice.



**Redatto da**

Monika Balmer (SRF)

Jessica Morley (GD)

Christina Pollina (SRF)

Graziano Regazzoni (RSI)

René Spescha (RTR)

Maryline Thiriot (RTS)

30 aprile 2021